

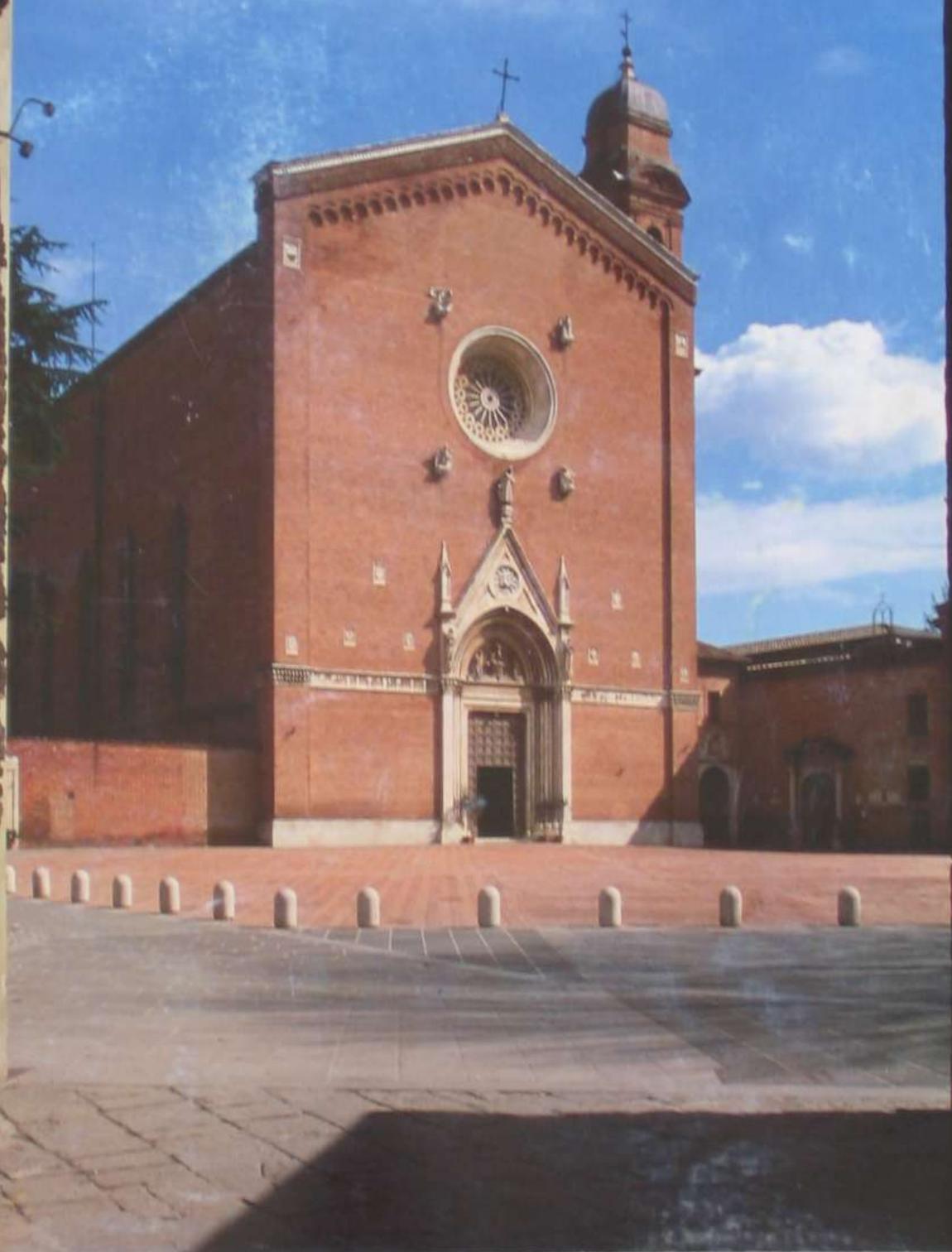
*"Siena da leggere e da guardare!"*

# II CARROCCCI DI SIENA

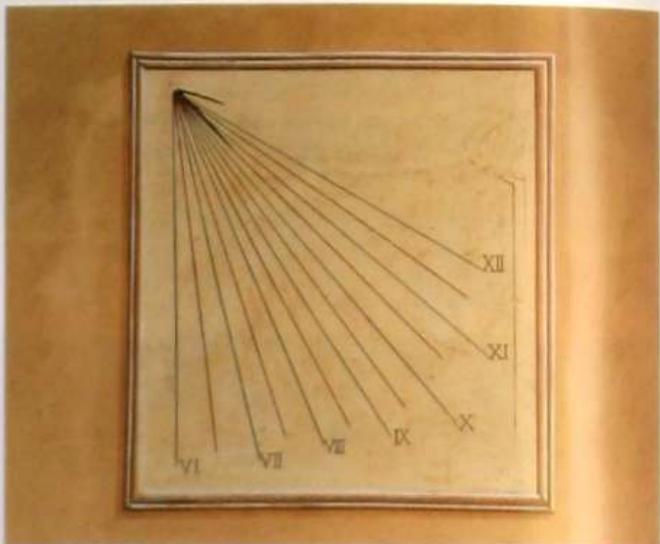
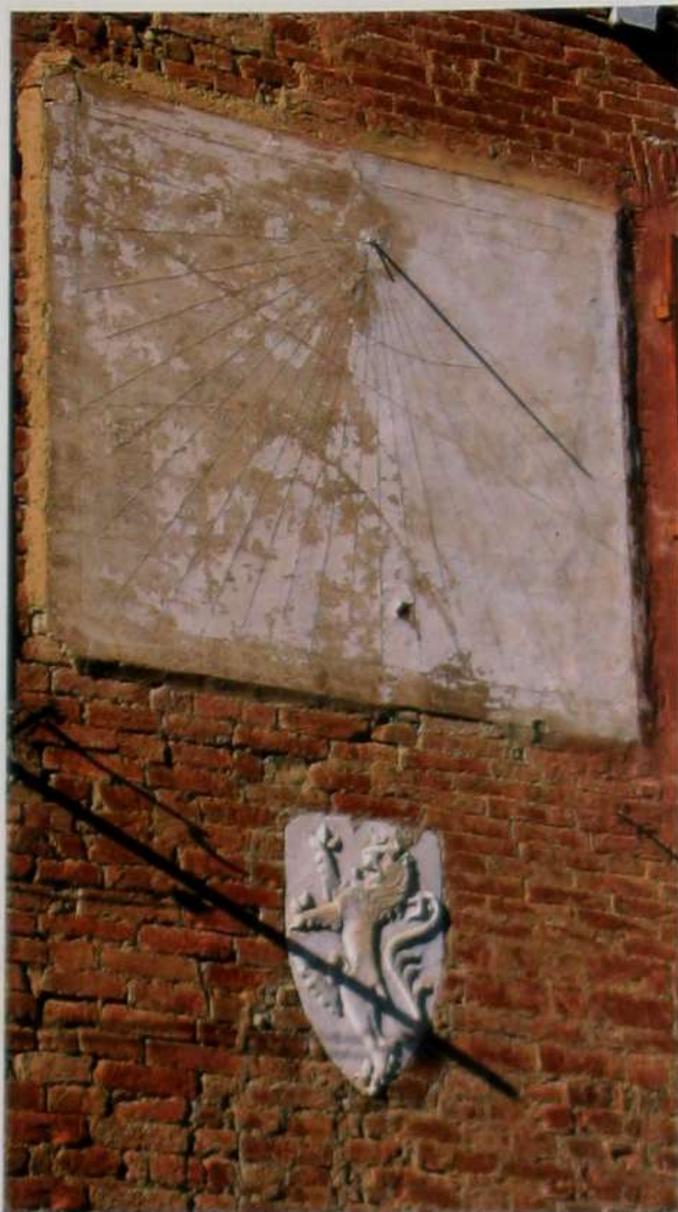
N. **123**

anno XXII  
Sped. in A.P.  
Legge 662/96  
Art. 2 comma D  
Filiale di Siena  
bimestrale  
MAGGIO  
GIUGNO 2006  
€ 8,00

PERIODICO  
DI VITA  
SENESE  
SCRITTO  
DA SENESI  
PER CHI  
AMA SIENA







ni a salvare le meridiane rimaste, anzi, talvolta per sbaglio o per pigrizia, vengono semplicemente distrutte da restauri affrettati: è avvenuto di recente al monastero di clausura di Camaldoli, dove due antiche meridiane sono state "cancellate" durante le ristrutturazioni. Altre volte si restaura, sì, ma in modo errato.

A Chianciano in ottobre si terrà il periodico seminario sulle meridiane; contemporaneamente, l'Unione Astrofili Italiani sta conducendo un censimento di tutte le meridiane ancora esistenti in Italia, e non sono poche. Due paesi italiani, Aiello in Friuli e Pennabilli (PS), che ne hanno a decine, antiche e nuove.

Intanto, noi siamo andati in cerca di quegli orologi solari ancora presenti a sud di Siena. Meridiane che spesso hanno bisogno di attenzione prima che si disintegrino nel sole e nelle intemperie: del resto, come ci dice Nicola Olivieri, ingegnere e gnomonista, progettatore di meridiane, "pochi hanno interesse ad investire soldi nel restauro di una meridiana, non solo perchè interi edifici necessitano di grossi e costosi interventi, ma anche perchè non se ne comprende appieno il valore". Prendendo una creazione di Olivieri ad esempio, ci facciamo guidare nella scoperta di questi oggetti straordinari.

**COSA SONO? UN ESEMPIO-LA MERIDIANA DELLA CASA DEL TRECCONE (Casciano)**

"Non sono in molti a conoscere le meridiane e il loro funzionamento - sottolinea Olivieri mentre ci guida verso la sua opera - L'esempio di Isola d'Arbia lo dimostra: la meridiana presso la chiesa è tornata sì a nuova vita... ma con i numeri scritti male, scambiando il mezzogiorno con l'ora sesta degli orologi solari canonici. Forse anche per questo ho deciso di costruire meridiane. La mia a Casciano incuriosisce molta gente, e mi piace parlarne. Nel Medioevo molte chiese avevano una meridiana a ore canoniche che segnava le ore delle preghiere, l'ora terza, l'ora sesta, i Vespri. Nel Rinascimento poi furono costruite delle meridiane che erano vere opere d'arte e d'ingegno. Ora che tutti hanno un orologio, le meridiane sono spesso simboliche. Per me è un piacere disegnarle ispirandomi a una scienza così antica. Ho iniziato anni fa dopo averne vista una per caso in una vetrina di Siena: un oggetto per me misterioso, che volevo imparare a capire".

La nuova meridiana di Olivieri, bella ed accurata, non sembra facile da leggere. Lui ci spiega che, essendo la sua prima realizzazione, ha voluto mettere in pratica il più possibile di quanto aveva appreso. In questa meridiana, le ore indicate sono di tre tipi: le ore vere del luogo, con riferimento al mezzogiorno, le ore italiane, che dicono quante ore mancano al tramonto, e infine le ore medie, dell'orologio

da polso, fatte indicare da un orologio solare grazie ad una linea particolare, fatta ad 8, chiamata lemniscata.

"Per capire come si legge bisognerebbe introdurre l'equazione del tempo e l'orbita ellittica della terra - dice Olivieri - ma a chi vuol fermarsi alla Casa del Trecone lo spiego sempre volentieri...". Altre linee su questa meridiana sono quelle del calendario, con i giorni dei solstizi e degli equinozi.

"Ma i segni dello Zodiaco riportati sulla meridiana non corrispondono a quelli storici definiti da Tolomeo nel il secolo - precisa Olivieri - ma sono spostati di un segno per effetto della Precessione degli Equinozi". La sua meridiana mostra bene anche differenze di un minuto: "Nemmeno io, sinceramente, che l'ho progettata e costruita, mi aspettavo una tale accuratezza...".

Ora che sappiamo un po' meglio cosa sono, ne vogliamo vedere altre, antiche questa volta.

#### MERIDIANE DA SCOPRIRE (o salvare)

##### CAMPRIANO

Venendo da Casciano verso l'escovado, dopo diversi chilometri sulla destra si trova il borgo per Radi. La strada giunge al borgo di Campriano. Ranuccio Neri, nipote dell'artista Dario, ci fa notare sul muro della chiesa, affrescata da Neri, quasi impercettibili e costosi dal tempo, due orologi medievali a tre canoniche incise nella pietra scura (scratch dial). Se non si conoscono, è difficile individuarli, in quanto, coevi della chiesa medievale, sono poco visibili. Hanno una particolarità, sono senza gnomone: nel Medioevo non esistevano i trapani... era quindi molto più semplice costruire meridiane che, con un semplice bastoncino retto a mano, si inseriva negli interstizi delle pietre, potevano leggere l'ora.

##### LE DUE MERIDIANE DI LUCCIANO

La prima si trova su un antico edificio in via Riccomanni. La meridiana è ancora per gran parte leggibile, sulla facciata del palazzo, forse in passato un ospedale, oggi sede di case private. La luce del pomeriggio indora il quadrilatero gettando un ulteriore fascino sullo straordinario orologio solare. La meridiana, forse opera del senese Don Perucchi, è di importanza storica.

Esiste qui un'altra meridiana, sulla facciata di una grande casa all'ingresso sud del paese, la prima che si trova venendo da Buonconvento. Questa meridiana avrebbe bisogno di un restauro immediato, come le due successive, di cui rimane pochissimo.

##### LE MERIDIANE DI BIBBIANO

Le citiamo non solo perché hanno una loro importanza storica, ma anche perché, senza un intervento di restauro, svaniranno entro brevissimo tempo. Una terza meridiana si trova su una casa privata poco lontana.

Le loro condizioni sono pessime, e ogni giorno il deterioramento delle intemperie toglie un po' di più quello che ne resta. Si trovano entrambe sulla chiesa, e quella che dà sulla strada riporta la data di costruzione, adesso appena leggibile, 1820, in numeri romani. Ma non dureranno a lungo.

##### LE MERIDIANE GEMELLE DI QUINCIANO

Particolarissime, poste sui due lati che formano l'angolo della Canonica, un antico podere abbandonato, quasi a contatto tra loro. Il motivo di questa dislocazione è semplice: chi le costruì decise di rendere l'ora leggibile sia all'alba, quando il sole illuminava un lato della casa, che al tramonto, quando volgeva sull'altro lato. Rispetto ad altre meridiane della zona, sembrano meglio conservate di altre ma i numeri non sono più visibili. Difficile, anche qui come in molti casi, capire la data di costruzione, in quanto spesso non hanno relazione con l'edificio sul quale sorgono.

Così all'impegno degli gnomonisti, speriamo, meridiane come queste rimarranno. E ne sorgeranno altre. Con tutto il loro fascino, indelebile ed immutabile come quello che lo scorrere del tempo, il gioco delle stagioni, il mistero dei pianeti e delle loro rivoluzioni hanno sempre esercitato sull'uomo, fin dall'alba della civiltà.

